

163 *Sumario di do lettere di sier Zacaria Loredan podestà et capitano di Crema, una di 22 Novembrio 1516, l'altra di 28 dito.*

Ricevuta a di 29 Novembrio.

In la prima scrive, riceve lettere di la Signoria di 17, fornisa la terra di tutte le sorte di vitalie et munitione necessarie a la conservation di quella. Sempre per sue lettere questo ha scritto, et il castello stà malissimo, sono 18 compagni, più 17 vecchi e impotenti, le so' done cremasche, et hanno i fioli nel castello conversano con cremaschi, et quelli vogliono introducono in castello, cosa che dia esser remediata, e rinovarli tutti et mandar fanti de qui. Ha li le arme e munitione et artellarie, e in quello manda l'inventario per maistro Ambroso capo di bombardieri. Le arme sono inutile, ruzene e mal condionate; in uno bisogno non si armeria un fante comodamente di quelle. *Item*, voria se li mandasse uno inzegner a considerar un pezo de le mure di la terra che fu abassato per el signor Renzo, tra il castello e la porta del Seri, largo braza dieci, per sopra dil qual comodamente se potria una note ascender nel castello et scarlo. L'ha examinato con il clarissimo Griti e alcuni maestri de li; non li hanno saputo far alcuna provisione che non sia grandemente nociva e a la terra e al castello. Ancora bisogna refer i tecti di le sale di le munitione et porticati, che per il signor Renzo furono ruinati. Ha fato coprir la tore, con danari di condanatione, per poter conservar le polvere al coperto; voria ducati 500 per fornir di vituarie il castello. Ha da scuoder a Dezebrio *solum* circa lire 3050 e li convien pagar lire 3012; li veria a restar lire 38 di primi; ha dato ducati 673 a domino Guagni et ducati 64 a li bombardieri; ha dato dil suo lire 340, nì ha potuto pagar questo mese li stipendiati di castello, porte nì cavalari; voria si facesse dimandar di Bergamo 10 bote di vin, 5 di aceto, 200 some di formaio, meio, segala e legumi dil brexano et una bota di olio, soto specie esser di rebelli. *Item*, voria incantar i daciai, e li vien dito meti con la condition di la guerra, perchè si divulga per la parte gibelina, la Cesarea Maestà certo a primavera è per tornar in Italia potentissimo, e che 'l Papa, Spagna, Anglia et svizeri tutti sono intenti a questo, e vano scorzendo la Maestà Christianissima. *Item*, doman meterà a camino 30 cavalli per levar 30 sachi di sal a Brexa.

*Lettera dil ditto, di 28 Novembrio, rice-*

*vuta a di . . . Dezebrio.* Come ha fato *secrete* la description di le biave. *Item*, ha afitado li daciai per lire 200 di più di l'anno passato; ma non li à ancora delivratì. Ha mandato a Brexa per aver balote et polvere. Quanto a mandar a tuor il sal, questi consoli di le ville dil cremaseo recusano non poter; i loro bovi non hanno ongie per loci petrosi e moririano tutti andando a Lacise a levarli, come scrive il Proveditor dil sal.

Li Proveditori di la terra dicono aver perso questo anno tra jumenti et bovi 36; pur ha fato comandamento in scrittura, sichè converano andar. Ha inteso li burchii, erano ritenuti sul mantoano, sono stà relaxati a di 20 di questo, et li daciaii li ha mandà contra alcune burchiele per farli libation.

*Vitalie sono in Crema.*

Formento . . . . .	Some	7000
Milio . . . . .	»	4000
Segala . . . . .	»	1400
Spelta et Vena . . . . .	»	300
Vino . . . . .	Quarte	30000

*Capitolo di uno aviso di Franza.*

Vi aviso che il re di Romani ha facto far la maior instantia del mondo al Re nostro, per mezo dil re di Spagna, di aver lo acordo suo *cum* il Re nostro, et si tien per certo sarà concluso, perchè già dieto re di Spagna l'ha acceptato, et monsignor di Chieves, quale per satisfatione hanno mandato uno thesaurier dal ditto re di Romani. Il Re nostro spera per certo infra 5 septimane Verona sarà in mano di la Signoria, perchè lo re di Romani à passato lo Rheno e va in Fiandra.

Questo capitolo scrisse missier Zuan Giacomo Triulzi di Franza, dil mexe di Dezebrio a Milan.

*Di Franza, di l'Orator nostro, date in Ambosa, a di 2.*

Come il Re è andato a caza. Ozi è stato da monsignor il Gran maestro, qual li ha dito non pol star non zonzi lettere di Fiandra, e tien l'Imperador vorà aspetar il zonzer dil cardinal Sedunense avanti il sottoscrive a li capitoli; et che 'l re Catholico li ha mandà Felinger thesorier con li capitoli a la Cesarea Maestà. *Item*, come lo acordo fato con sguizari, tutti 13 Cantoni, era zonto per lettere dil Bastardo di Savoia di 27, come li avisava di questo al Christianissimo re, et si preparava di mandar li danari a diti sguizari subito, et che il

163\*

164